

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - MIIC8D800C

IC PADERNO DUGNANO VIA MANZONI

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
MIIC8D800C	Medio - Basso
MIEE8D801E	
V A	Medio - Basso
V B	Medio Alto
V C	Basso
V D	Medio Alto

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
MIIC8D800C	1.4	0.5	0.6	0.9

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
MIIC8D800C	0.0	0.4	0.6	0.6

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
MIIC8D800C	0.0	0.4	0.3	0.6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
la presenza all'interno della classe di alunni con cittadinanza non italiana e e con situazioni familiari svantaggiate, favoriscono uno scambio di esperienze culturali e di riflessioni sui diversi contesti sociali.	<p>Adeguamento della programmazione delle varie discipline al livello culturale dell'utenza.</p> <p>Difficoltà di comunicazione e comprensione scuola-famiglia dovute anche ad una scarsa considerazione del valore educativo dell'Istituzione scolastica.</p> <p>Presenza di alunni appartenenti a famiglie di nomadi, giostrai e stranieri che effettuano spostamenti e trasferimenti nel corso dell'anno scolastico.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

<p>Nella frazione di Palazzolo sono presenti:</p> <ul style="list-style-type: none">associazioni sportive sul territorio che coinvolgono bambini di età compresa tra i 4 anni e i 18 annicentro di psicomotricitàdiversi studi privati di psicoterapiarete di trasporti (treno, autobus, tram)una scuola di musica privataun gruppo bandistico <p>Più in generale nel Comune di Paderno sono presenti:</p> <ul style="list-style-type: none">biblioteca comunalecentro sportivocomunità Betania: casa alloggio per minori e mamme in difficoltàpiscina comunalediverse associazioni culturali	<p>Assenza di centri di aggregazione giovanile e di centri per il supporto nello studio.</p> <p>Presenza di una scuola dell'infanzia paritaria con cui non esiste un efficace raccordo ai fini del passaggio alla scuola primaria e che "compete" con quella statale.</p> <p>Poche risorse sul territorio per visite guidate e uscite didattiche.</p>
--	---

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	17,9	12	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	43,4	54,9	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	38,6	33,1	21,4
Situazione della scuola: MIIC8D800C	Certificazioni rilasciate parzialmente			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	67,2	69,0	77,5
	Totale adeguamento	32,8	31,0	22,4
Situazione della scuola: MIIC8D800C		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
LIVELLO : scuola dell'infanzia struttura medio-basso strumenti basso risorse economiche basso scuola primaria struttura in ristrutturazione strumenti medio risorse economiche basso scuola secondaria struttura basso strumenti medio-basso risorse economiche basso	risorse economiche non adeguate alle esigenze e ai bisogni dell'istituto comprensivo esperienze didattiche ridotte per carenza di strutture e strumentazioni laboratoriali

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:MIIC8D800C - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
MIIC8D800C	58	84,1	11	15,9	100,0
- Benchmark*					
MILANO	35.903	80,1	8.908	19,9	100,0
LOMBARDIA	90.871	79,6	23.342	20,4	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:MIIC8D800C - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
MIIC8D800C	-	0,0	14	24,1	21	36,2	23	39,7	100,0
- Benchmark*									
MILANO	1.270	3,5	7.505	20,9	12.826	35,7	14.302	39,8	100,0
LOMBARDIA	2.883	3,2	19.550	21,5	34.752	38,2	33.686	37,1	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:MIIC8D800C - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
MIIC8D800C	9,1	90,9	100,0

Istituto:MIIC8D800C - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
MIIC8D800C	3,4	96,6	100,0

Istituto:MIIC8D800C - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
MIIC8D800C	76,9	23,1	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:MIIC8D800C - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
MIIC8D800C	-	0,0	19	33,9	10	17,9	27	48,2
- Benchmark*								
MILANO	3.623	11,1	8.840	27,0	6.873	21,0	13.388	40,9
LOMBARDIA	9.845	11,8	21.407	25,7	17.160	20,6	35.012	42,0
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
MILANO	405	91,2	10	2,2	23	5,2	5	1,1	1	0,2
LOMBARDIA	1.073	91,2	14	1,2	74	6,3	14	1,2	2	0,2
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	45,9	46,1	10,9
	Da 2 a 3 anni	0	0,9	20
	Da 4 a 5 anni	0	0,4	1,5
	Più di 5 anni	54,1	52,6	67,7
Situazione della scuola: MIIC8D800C	Fino a 1 anno			

1.4.b.3 Stabilità del Dirigente scolastico

Stabilità del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	52,1	51,7	27,3
	Da 2 a 3 anni	12,4	13,4	34,6
	Da 4 a 5 anni	6,6	6,1	8,8
	Più di 5 anni	29	28,8	29,3
Situazione della scuola: MIIC8D800C		Fino a 1 anno		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>continuità educativa ed esperienza professionale dei docenti</p> <p>ampia conoscenza del territorio e dei bisogni dell'utenza</p> <p>consolidamento del team docenti e supporto ai docenti meno esperti</p>	<p>staticità del personale e rischio di ripetitività delle pratiche didattiche</p> <p>atteggiamento di resistenza ai cambiamenti dovuta anche all'alternanza delle figure dirigenziali che ha implicato continue richieste di adattamento e modifiche nelle pratiche consolidate</p> <p>scarsa propensione del collegio docenti a partecipare a corsi di aggiornamento</p> <p>manca di risorse economiche destinate all'aggiornamento del personale docente</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
MIIC8D800C	81	100,0	67	98,5	77	100,0	63	100,0	80	100,0
- Benchmark*										
MILANO	37.449	98,7	37.624	99,0	36.871	99,2	36.802	99,2	36.382	99,1
LOMBARDIA	93.737	98,3	93.903	98,8	91.904	99,0	91.881	99,0	90.930	99,0
Italia	546.233	97,8	552.562	98,2	542.662	98,4	550.434	98,5	547.326	98,3

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Media				
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2
MIIC8D800C	78	97,5	71	93,4
- Benchmark*				
MILANO	34.876	94,2	34.840	94,6
LOMBARDIA	88.839	94,7	89.486	95,3
Italia	537.065	93,2	537.625	93,7

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
MIIC8D800C	27	19	16	16	2	-	33,8	23,8	20,0	20,0	2,5	0,0
- Benchmark*												
MILANO	9.304	10.279	8.382	5.605	1.620	564	26,0	28,7	23,4	15,7	4,5	1,6
LOMBARDI A	25.290	25.543	20.467	14.355	4.046	1.491	27,7	28,0	22,4	15,7	4,4	1,6
ITALIA	152.904	152.473	121.664	88.143	29.866	14.025	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
MIIC8D800C	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
MILANO	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,0	-	0,1
LOMBARDIA	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1
Italia	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
MIIC8D800C	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-
- Benchmark*							
MILANO	-	0,2	-	0,3	-	0,3	-
LOMBARDIA	-	0,1	-	0,2	-	0,2	-
Italia	-	0,2	-	0,4	-	0,4	-

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
MIIC8D800C	1	1,2	-	0,0	1	1,3	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
MILANO	513	1,4	504	1,3	523	1,4	494	1,3	329	0,9
LOMBARDIA	1.419	1,5	1.336	1,4	1.243	1,4	1.171	1,3	880	1,0
Italia	10.959	2,0	9.269	1,7	8.203	1,5	7.974	1,4	5.778	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
MIIC8D800C	3	3,9	-	0,0	-		0,0
- Benchmark*							
MILANO	327	0,9	384	1,1	247		0,7
LOMBARDIA	966	1,0	1.054	1,1	728		0,8
Italia	7.825	1,4	6.848	1,2	4.955		0,9

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
MIIC8D800C	3	3,8	3	4,6	2	2,7	4	6,8	3	3,9
- Benchmark*										
MILANO	901	2,4	803	2,2	754	2,1	763	2,1	509	1,4
LOMBARDIA	2.628	2,8	2.316	2,5	2.047	2,3	1.927	2,1	1.462	1,6
Italia	17.324	3,2	13.828	2,5	12.038	2,2	11.465	2,1	8.574	1,6

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media						
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3
MIIC8D800C	1	1,3	-	0,0	3	3,7
- Benchmark*						
MILANO	582	1,6	618	1,7	461	1,3
LOMBARDIA	1.735	1,9	1.836	2,0	1.438	1,5
Italia	12.192	2,2	11.240	2,0	8.152	1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perche'? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce piu' basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perche'?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>PRIMARIA</p> <p>- Gli ammessi alla classe successiva sono in linea con la media regionale e nazionale; vi è una lieve tendenza a non ammettere alla classe seconda quando non è stata pienamente raggiunta la capacità di leggere, scrivere, comprendere e operare con i numeri entro la decina.</p> <p>- I criteri di attribuzione del voto consentono una omogenea distribuzione dei voti</p> <p>SECONDARIA</p> <p>- La percentuale di studenti ammessi alla classe successiva è prossima alle medie nazionali, regionali e provinciali. In particolare: rispetto alla media in Italia è più elevata (4%) per la classe prima e in linea per la cl. seconda.</p> <p>- I criteri di valutazione adottati sono nel complesso adeguati a garantire il successo formativo. Ciò è comprovato dalla percentuale di studenti che hanno seguito il cons. orientativo e sono stati promossi alle superiori (dato maggiore rispetto alle medie di riferimento) e testimonia l'adeguatezza dell'OF per la preparazione alla frequenza delle scuole superiori.</p> <p>- La distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame è abbastanza coerente con le rispettive medie di riferimento: è leggermente più ampia la fascia del 6 e meno consistente la fascia del 10, quest'ultima è però compensata dalla fascia del 9 che risulta essere più elevata (oltre 4%).</p> <p>- La percentuale di studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno è pari a zero.</p> <p>- La percentuale dei trasferimenti in uscita è nel complesso vicina alle medie di riferimento</p>	<p>PRIMARIA</p> <p>- I trasferimenti in uscita al termine dell'anno derivano da: cambi di residenza delle famiglie straniere che in base alle opportunità di lavoro e alla possibilità di sostenere meglio le spese quotidiane (affitti case) scelgono paesi limitrofi o regioni diverse</p> <p>- incapacità della famiglia di accettare il giudizio di difficoltà o di presa in carico da parte dei servizi socio - sanitari del proprio figlio e per questo scelgono di cambiare scuola</p> <p>- in altri casi problemi di comunicazione e relazione nel rapporto scuola - famiglia</p> <p>SECONDARIA</p> <p>- La percentuale dei trasferimenti in entrata e in corso d'anno si discosta dalle medie di riferimento per la classe prima, ma è pari a zero per le altre due classi. I trasferimenti, in generale, sono motivati dal rientro nel Paese d'origine (alunni stranieri) o da cambi di residenza.</p>
--	--

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.	5 - Positiva
	6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
I pochi trasferimenti che si verificano sono motivati da situazioni esterne alla scuola. La distribuzione delle fasce di voto si discosta un po' dalle medie di riferimento, sia nella fascia bassa che in quelle elevate.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: MIIC8D800C - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		60,8	61,5	61,0			54,9	55,2	54,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	67,5	↑	↑	↑	4,3	52,8	↓	↓	↓	-4,4
MIEE8D801E	67,5	n/a	n/a	n/a	n/a	52,8	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE8D801E - II A	71,9	↑	↑	↑	8,4	55,7	↔	↔	↑	0,4
MIEE8D801E - II B	58,1	↓	↓	↓	-5,6	50,4	↓	↓	↓	-5,0
MIEE8D801E - II C	73,5	↑	↑	↑	10,0	52,8	↓	↓	↓	-2,4
		62,8	62,8	61,0			64,1	64,4	62,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	61,2	↓	↓	↔	0,1	67,3	↑	↑	↑	4,7
MIEE8D801E	61,2	n/a	n/a	n/a	n/a	67,3	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE8D801E - V A	63,2	↔	↔	↑	2,9	59,3	↓	↓	↓	-2,2
MIEE8D801E - V B	67,1	↑	↑	↑	6,9	70,9	↑	↑	↑	9,6
MIEE8D801E - V C	52,9	↓	↓	↓	-7,5	72,7	↑	↑	↑	11,4
MIEE8D801E - V D	62,6	↔	↔	↑	2,3	64,8	↔	↔	↑	3,4
		64,3	65,0	61,4			61,3	60,9	57,3	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	67,2	↑	↑	↑	0,0	59,4	↓	↓	↑	0,0
MIMM8D801D	67,2	n/a	n/a	n/a	n/a	59,4	n/a	n/a	n/a	n/a
MIMM8D801D - III A	66,5	↑	↑	↑	0,0	57,5	↓	↓	↔	0,0
MIMM8D801D - III B	66,0	↔	↔	↑	0,0	60,8	↔	↔	↑	0,0
MIMM8D801D - III C	71,3	↑	↑	↑	0,0	61,8	↔	↑	↑	0,0
MIMM8D801D - III D	64,7	↔	↔	↑	0,0	57,4	↓	↓	↔	0,0

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MIEE8D801E - II A	2	1	1	6	8	3	4	3	9	1
MIEE8D801E - II B	6	4	3	7	3	6	7	3	4	3
MIEE8D801E - II C	2	4	1	2	14	4	8	1	6	3
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MIIC8D800C	15,6	14,1	7,8	23,4	39,1	20,0	29,2	10,8	29,2	10,8
Lombardia	25,9	10,9	13,9	16,8	32,5	21,3	25,1	13,4	17,1	23,1
Nord ovest	25,0	11,1	13,4	16,8	33,7	21,9	23,9	13,0	17,3	24,0
Italia	25,1	12,7	13,1	16,2	32,9	24,3	23,3	12,1	16,4	23,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MIEE8D801E - V A	1	2	8	5	0	3	5	4	4	0
MIEE8D801E - V B	1	4	4	1	7	1	3	5	3	6
MIEE8D801E - V C	5	7	4	1	2	0	2	2	11	4
MIEE8D801E - V D	2	4	1	8	1	2	2	6	3	2
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MIIC8D800C	13,2	25,0	25,0	22,1	14,7	8,8	17,6	25,0	30,9	17,6
Lombardia	16,0	20,1	19,3	22,0	22,4	15,3	23,3	22,1	19,6	19,7
Nord ovest	16,6	19,8	18,8	21,7	23,0	15,9	22,0	21,3	19,9	20,9
Italia	20,7	20,2	17,3	20,8	21,0	19,3	21,8	20,4	19,1	19,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MIMM8D801D - III A	2	0	6	4	4	3	4	4	3	2
MIMM8D801D - III B	1	5	3	3	6	4	2	3	5	4
MIMM8D801D - III C	2	3	1	5	10	2	5	4	5	5
MIMM8D801D - III D	2	6	2	5	7	3	3	10	5	1
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MIIC8D800C	9,1	18,2	15,6	22,1	35,1	15,6	18,2	27,3	23,4	15,6
Lombardia	15,2	18,1	18,0	22,4	26,3	13,9	21,3	18,6	18,2	28,0
Nord ovest	13,5	17,9	18,9	23,3	26,3	14,3	21,2	19,2	18,3	26,9
Italia	19,2	20,0	19,8	19,7	21,3	20,9	22,8	18,7	15,6	21,9

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde				
Istituto/Raggruppamento o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
MIIC8D800C	14,5	85,5	2,1	97,9
- Benchmark*				
Nord ovest	6,7	93,3	7,2	92,8
ITALIA	8,4	91,6	10,6	89,4

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte				
Istituto/Raggruppamento o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
MIIC8D800C	13,4	86,6	17,6	82,3
- Benchmark*				
Nord ovest	7,2	92,8	12,1	87,9
ITALIA	8,7	91,3	12,4	87,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>PRIMARIA - Nelle prove invalsi classi 5^{la} la distribuzione è più omogenea e compare la fascia media (livello 3) ; più precisamente:</p> <p>italiano livello 4/5 36% matematica livello 4/5 47% italiano livello 3 25% matematica livello 3 25% italiano livello 1/2 38% matematica livello 1/2 25%</p> <p>Questo appare in linea con le prestazioni effettivamente più complesse e le richieste più articolate.</p> <p>SECONDARIA - I risultati delle prove di ITALIANO, per l'intero istituto, sono più elevati rispetto alle tre medie di riferimento (il punteggio medio è 67,2). Nel dettaglio delle singole classi si evidenzia che i risultati sono sempre superiori o pari rispetto alle tre medie (mai inferiori). - I risultati delle prove di MATEMATICA, nel dettaglio delle singole classi risultano superiori o pari rispetto alle tre medie per due classi su quattro. - Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. - I risultati PER FASCE DI LIVELLO delle prove di ITALIANO: non si discostano dalla media per i livelli 2,3 e 4. - I risultati PER FASCE DI LIVELLO delle prove di MATEMATICA: nel complesso non si discostano dalle medie, ad eccezione dei livelli 3 e 5. - La variabilità DENTRO le classi è INFERIORE rispetto alle medie.</p>	<p>PRIMARIA - Nelle prove invalsi classi 2°, il livello 4/5 e il livello 1/2 si attestano sul 60% e 30% per italiano e sul 40% e 49% quelle di matematica. Risulta quasi assente la fascia media (livello 3).</p> <p>La variabilità tra le classi si presenta molto diversa rispetto alla media Italia e nord ovest (percentuale doppia), fatta eccezione per le classi 2° matematica.(dato negativo)</p> <p>La variabilità dentro le classi si presenta leggermente inferiore rispetto alla media (dal 5 all'8%), fatta eccezione per le classi 2° matematica.</p> <p>SECONDARIA - I risultati delle prove di MATEMATICA, per l'intero istituto, sono inferiori rispetto alle tre medie di riferimento(il punteggio medio è 59,4). - Nel complesso delle due prove (Ita e Mate) non vi è uniformità negli esiti delle varie classi. - I risultati PER FASCE DI LIVELLO delle prove di ITALIANO: si discostano dalla media per i livelli 1 (inferiore alla media) e 5 (superiore). - La variabilità TRA le classi è superiore rispetto alle medie.</p>
--	--

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.	 3 - Con qualche criticita'
	4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.	5 - Positiva
	6 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.</p>		7 - Eccellente
--	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

PRIMARIA:

La programmazione didattica è strutturata per obiettivi, testa conoscenze e abilità. Si discosta quindi dai principi che ispirano le prove invalsi.

La valutazione verte su prove strutturate al termine di unità d'apprendimento specifiche, per le quali gli alunni vengono preparati. Difficilmente si strutturano prove più complesse, volte a valutare il raggiungimento di una o più competenze.

Questo può in parte motivare il fatto che in alcuni punteggi le percentuali siano leggermente sotto la media nazionale.

SECONDARIA:

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica inferiore a quella media. Tali disparità sono motivabili dalla presenza o meno di continuità didattica nelle diverse sezioni.

I punteggi delle classi, però, nel complesso, non si discostano molto dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica, invece, non è in linea con la media nazionale.

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - Le competenze di cittadinanza degli studenti che vengono valutate nell'ambito del voto di comportamento sono: rispetto delle regole, delle persone, degli oggetti; sviluppo di responsabilità ed autonomia individuale; spirito di collaborazione con coetanei ed adulti e competenze raggiunte nel lavoro di gruppo. - I criteri di valutazione del comportamento sono comuni a tutti i CdC e di interclasse e stabiliti a livello collegiale. - Il livello di competenze chiave e di cittadinanza raggiunto è nel complesso buono. In generale non vi sono differenze tra le sezioni. - Le competenze vengono valutate mediante osservazione del comportamento. 	<ul style="list-style-type: none"> - La scuola non valuta la capacità di orientarsi. - Non sono ancora stati elaborati strumenti/indicatori per la valutazione oggettiva e condivisa delle competenze di cittadinanza.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è complessivamente buono; nel complesso gli studenti sviluppano adeguatamente le competenze sociali e civiche (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole).

Nella scuola secondaria soltanto in pochi casi si hanno valutazioni di comportamento inferiori a 7 (per l'a.s. 2014/15 solo il 7.5% degli iscritti). Le sanzioni disciplinari per comportamento sono poco numerose: 1 alunno sospeso nell'a.s. 2013/14 e 4, di cui tre per il medesimo atto di bullismo, nel 2014/15). Vi è omogeneità tra le diverse classi e sezioni. I criteri comuni per la valutazione del comportamento sono stabiliti e condivisi a livello collegiale.

2.4 Risultati a distanza

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato	% Qualsiasi Area
MIIC8D800C	6,4	19,2	28,0	8,0	28,0	10,4	0	0

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
MIIC8D800C	48	60,0	32	40,0	80
MILANO	19.969	68,7	9.092	31,3	29.061
LOMBARDIA	48.959	67,0	24.151	33,0	73.110
ITALIA	318.941	70,9	131.166	29,1	450.107

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
MIIC8D800C	39	88,6	22	78,6
- Benchmark*				
MILANO	17.096	90,8	5.679	69,2
LOMBARDIA	42.766	91,1	15.937	70,9
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>SECONDARIA:</p> <p>-I risultati degli studenti nel percorso scolastico successivo sono simili a quelli delle medie di riferimento. In particolare: i promossi al primo anno che hanno seguito il cons. orientat. sono leggermente inferiori alle medie, ma i promossi che non hanno seguito il cons. sono più numerosi della media nazionale (la più elevata tra le tre di riferimento).</p> <p>- Il cons. orient. viene seguito al 60%.</p> <p>- Il cons. orient. risulta abbastanza efficace, infatti, considerando gli esiti formativi del biennio 2011-2013 si evidenziano risultati molto positivi:</p> <p>su un totale di 65 alunni provenienti dalla nostra scuola e frequentanti la scuola Secondaria di II (al primo e secondo anno) il 65% è stato ammesso all'anno successivo senza debito formativo, il 25% è stato ammesso con debito, mentre l'11% non è stato ammesso.</p>	<p>SECONDARIA:</p> <p>- La percentuale di alunni che segue il cons. orientat. è leggermente inferiore alle medie di riferimento. La maggior parte degli studenti che non segue il consiglio si orienta verso scuole di fascia "più elevata" (ad esempio se il consiglio era istruz. tecnica, verso il liceo).</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola

<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Considerando i risultati degli studenti nella Secondaria di II grado, si evidenzia che la preparazione raggiunta dagli studenti è efficace: la maggior parte degli studenti, in qualsiasi tipologia di scuola superiore, non incontra difficoltà di apprendimento, solo un'esigua minoranza ripete l'anno.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	13,5	11,6	10
	Medio - basso grado di presenza	5,9	4,7	6
	Medio - alto grado di presenza	34,6	33,2	29,3
	Alto grado di presenza	46	50,5	54,7
Situazione della scuola: MIIC8D800C		Medio-alto grado di presenza		

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	16,5	13,1	11,7
	Medio - basso grado di presenza	6,3	5,3	5,6
	Medio - alto grado di presenza	28,8	31,8	27,2
	Alto grado di presenza	48,4	49,9	55,5
Situazione della scuola: MIIC8D800C		Medio-alto grado di presenza		

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA

Istituto:MIIC8D800C - Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8D800C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	86,5	88,4	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	85,8	88	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	82	85,1	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	80,3	82,5	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	77,5	81,4	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	47,4	49,1	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	76,5	77,2	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	29,4	30,6	29,3
Altro	No	10,4	13,9	12,1

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA

Istituto:MIIC8D800C - Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8D800C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	81,1	83,7	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	81,4	84,7	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	76,5	81,5	83,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	76,1	80,4	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	72,3	78,2	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	48,8	49,7	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No	82,8	84,2	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	35,8	32,8	28,3
Altro	No	11,6	14,4	11,9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli insegnanti hanno elaborato negli anni un curricolo di Istituto in verticale che utilizzano come strumento di lavoro per le loro attività.</p> <p>L'istituto in parte mette in atto una serie di attività o progetti coerenti con l'offerta formativa i cui contenuti e principi sono dichiarati in una scheda di progetto comune ai tre ordini di scuola in cui si dichiarano espressamente le conoscenze, le abilità, gli ambiti disciplinari e la valenza educativa; si realizzano anche in un'ottica di continuità verticale (sport, affettività, lingua 2 - inglese, sicurezza).</p>	<p>- L'istituto non è in possesso di strumenti o indagini per rilevare i bisogni formativi e le attese educative del contesto locale.</p> <p>- La scuola non è dotata di curricolo verticale per lo sviluppo delle competenze ma si sta adoperando attraverso la strutturazione di un percorso di approfondimento delle competenze; adotta i modelli ministeriali previsti.</p> <p>- La parte di curricolo rimessa all'autonomia della scuola non viene definita.</p> <p>- Difficilmente valutabile la reale efficacia e ricaduta delle attività proposte dai progetti.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	7,3	8	6,8
	Medio - basso grado di presenza	27,7	27,4	23,2
	Medio - alto grado di presenza	35,3	35,2	36
	Alto grado di presenza	29,8	29,3	33,9
Situazione della scuola: MIIC8D800C		Medio-alto grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	7,7	7,8	6,8
	Medio - basso grado di presenza	22,8	23,3	21
	Medio - alto grado di presenza	33,3	32,8	34,9
	Alto grado di presenza	36,1	36	37,4
Situazione della scuola: MIIC8D800C		Medio-alto grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:MIIC8D800C - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8D800C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	80,6	79,3	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	No	78,2	80,1	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	96,2	86,6	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	71,3	65,1	64,1
Programmazione in continuita' verticale	Si	45,7	51	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	75,1	76,3	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	49,1	50,8	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	31,1	31,6	42,2
Altro	Si	8	9,9	8,9

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:MIIC8D800C - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8D800C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	73,7	77,9	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	No	80	81,4	73,5
Programmazione per classi parallele	Si	63,5	59	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	86,7	81,3	81,4
Programmazione in continuita' verticale	Si	53,3	54	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	84,2	83,5	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	56,8	57,8	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	49,5	47,3	53
Altro	Si	9,5	10,1	8,8

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto comprensivo realizza percorsi didattici nell'ambito di un curricolo comune attraverso programmazioni che abbiano medesime strutture.</p> <p>Esso si articola attraverso la costruzione di unità di apprendimento/didattiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - congruenti con gli ambiti delle Indicazioni ministeriali, - definite in obiettivi specifici di apprendimento, per tutte le discipline - attuate in tempi concordati in sede di programmazione - verificate e valutate in modo condiviso per classi parallele o fasce d'età, - comunicate alle famiglie in modo trasparente, - monitorate periodicamente in incontri periodici di materia (primaria e secondaria) e campi di esperienza (infanzia) per il confronto e la revisione della programmazione, l'individuazione di eventuali incongruenze nella programmazione e la conseguente revisione del curricolo. <p>L'analisi e la revisione della progettazione vengono anche effettuate in corso d'anno all'interno delle ore di programmazione nella scuola primaria e nelle riunioni per materia nella scuola secondaria e al termine dell'anno scolastico come momento di verifica e adeguamento.</p>	Non si evidenziano elementi.

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	25,3	31,8	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	31,8	23,6	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	42,9	44,6	50,2
Situazione della scuola: MIIC8D800C		Nessuna prova		

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	10,2	14,1	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	17,9	18,1	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	71,9	67,8	67,4
Situazione della scuola: MIIC8D800C		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	37,4	45,4	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	19,4	15,3	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	43,3	39,3	40,9
Situazione della scuola: MIIC8D800C		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	62,5	65,5	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	10,9	10,4	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	26,7	24,1	27,6
Situazione della scuola: MIIC8D800C		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	28	34,2	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	22,1	18,2	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	49,8	47,6	47,5
Situazione della scuola: MIIC8D800C		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	52,3	54,1	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	15,4	13,3	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	32,3	32,6	37,2
Situazione della scuola: MIIC8D800C		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'Istituto attribuisce una particolare attenzione al sistema della valutazione degli apprendimenti.
Il momento della valutazione costituisce motivo di riflessione e di ricerca delle migliori strategie.

L'insegnante per questo:

- fornisce gli strumenti per apprendere;
- predispone prove di verifica degli apprendimenti: in ingresso, in itinere, di fine U.d.A.;
- programma possibilità di aiuto nei confronti dell'alunno per favorire il superamento delle difficoltà;
- pianifica percorsi individualizzati;
- si confronta con i colleghi ed opera in collaborazione.

Il monitoraggio continuo degli apprendimenti avviene attraverso

un sistema di valutazione che prevede:

- la condivisione dei parametri valutativi;
- l'osservazione e la misurazione;
- la valutazione iniziale, in itinere e finale degli apprendimenti
- la possibilità di verificare eventuali incongruenze nella programmazione del curricolo e, quindi, di apportare le modifiche necessarie;
- la comunicazione per tempo e con precisione agli alunni e ai genitori dei risultati conseguiti dai singoli alunni,
- l'analisi e la riflessione sulle prove Invalsi (primaria e secondaria) che si articola in:
 - approccio alle prove attraverso simulazioni;
 - adeguamento alle prove nella strutturazione di alcune parti delle verifiche;
 - riflessione con gli alunni sui risultati ottenuti
 - riflessione a inizio anno sui risultati ottenuti il precedente anno scolastico per adeguare la programmazione di alcune discipline.

Non si evidenziano elementi di debolezza.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
	
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Dal punto di vista della progettazione didattica, educativa e sulla valutazione l'istituto è dotato di strumenti largamente condivisi e adottati; del tutto da definire e progettare il lavoro sulle competenze disciplinari e trasversali.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	91,3	78,8	79,2
	Orario ridotto	0,3	1,5	2,7
	Orario flessibile	8,3	19,6	18,1
Situazione della scuola: MIIC8D800C		Orario flessibile		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	17,9	52,2	74,6
	Orario ridotto	44,6	24,4	10,2
	Orario flessibile	37,5	23,5	15,1
Situazione della scuola: MIIC8D800C		Orario ridotto		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:MIIC8D800C - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8D800C	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	16,6	18,4	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	76,5	75,3	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1,4	2,3	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	12,1	12,6	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	15,2	14,7	10,4

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:MIIC8D800C - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8D800C	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	78,9	77,3	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	49,5	57,9	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	15,8	9,4	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	14,0	13,2	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	3,9	5,0	5,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:MIIC8D800C - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8D800C	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	9,7	18,6	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	95,8	94,8	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,7	2	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	5,9	6,6	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	1,7	1	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:MIIC8D800C - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8D800C	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	61,8	66,7	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	79,6	84,2	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	25,6	14,1	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	9,5	9,7	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0,1	0,6

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>Sono presenti figure di coordinamento per la cura degli spazi laboratoriali che provvedono a: progettare interventi, reperire materiali, organizzare la struttura oraria e verificare l'efficacia e la ricaduta delle attività laboratoriali sugli apprendimenti.</p> <p>Gli studenti hanno pari opportunità nel fruire gli spazi laboratoriali secondo una scansione oraria settimanale o mensile.</p> <p>Il tempo scuola risponde in modo abbastanza adeguato alle esigenze di apprendimento degli alunni.</p>	<p>I fondi del F.I.S. sono insufficienti a riconoscere le effettive ore svolte dai referenti.</p> <p>La scuola riesce a curare la presenza di supporti didattici nelle classi solo se vi è l'intervento di realtà esterne (associazione genitori, contributi volontari, raccolta punti, concorsi, sponsor, donazioni).</p> <p>Lunghi e complessi iter burocratici per ricevere fondi, offerte e materiali.</p> <p>Non vi è garanzia di continuità nel tempo per la riproposizione delle attività.</p> <p>La flessibilità dell'orario nella scuola primaria porta ad una frammentazione eccessiva che non garantisce il pieno rispetto dei tempi di apprendimento in particolare a gruppi di bambini con bisogni educativi speciali. La presenza nella stessa classe di più docenti, a volte, anche senza la continuità di anno in anno, destabilizza gli studenti.</p> <p>Mancano risorse umane ed economiche per attivare percorsi di recupero e potenziamento in orario extracurricolare.</p>
---	---

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida	
La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?	
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?	

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le tecnologie multimediali vengono utilizzate con discreta consapevolezza sia dai docenti, sia dagli alunni.	<p>Nella scuola vengono utilizzate metodologie didattiche innovative, prevalentemente in alcune discipline. Sono ridotti i momenti di confronto tra docenti volti a programmare e condurre percorsi didattici innovativi.</p> <p>Le risorse materiali non sono del tutto adeguate.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:MIIC8D800C % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8D800C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	51,2	54,8	53,4
Azioni costruttive	n.d.	48,1	51	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	39,7	41,1	41

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:MIIC8D800C % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8D800C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	58,4	55,5	55,8
Azioni costruttive	n.d.	71,2	56,6	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	48,1	43,8	51,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:MIIC8D800C % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8D800C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	41,9	41,1	43,9
Azioni costruttive	n.d.	37,7	39,2	38,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	27,8	28,9	28,4

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:MIIC8D800C % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8D800C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	33	44,5	46	49,8
Azioni costruttive	33	38,6	39,7	40,6
Azioni sanzionatorie	33	36,4	36,2	34,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:MIIC8D800C % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8D800C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	43	42,6	44,3	45,4
Azioni costruttive	14	37,3	35,6	36,2
Azioni sanzionatorie	43	37,9	38,1	38,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:MIIC8D800C % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8D800C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	52	50,5	51,8
Azioni costruttive	n.d.	43,7	41,3	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	36,2	36,9	36,5

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:MIIC8D800C % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8D800C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	50	40,5	41	41,9
Azioni costruttive	13	31,4	31,6	30,5
Azioni sanzionatorie	38	30,9	30,9	31,7

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:MIIC8D800C % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8D800C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	36	47,5	47,5	48
Azioni costruttive	36	30,1	30,2	30,1
Azioni sanzionatorie	27	32,1	32,1	32,2

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:MIIC8D800C % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8D800C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,00	0,6	0,5	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,00	1	0,8	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,61	1,1	1	1

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto promuove la condivisione di regole di comportamento attraverso l'adesione al patto di corresponsabilità (in tutti gli ordini di scuola), assemblee allargate (studenti-famiglie), colloqui con i genitori e alunni, sportello psicopedagogico di consulenza.</p> <p>Nei diversi ordini di scuola si promuovono esperienze concrete volte a definire e condividere regole di comportamento che sviluppino un senso di benessere con se stessi e con gli altri, condizione essenziale del vivere civile.</p> <p>In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti, la scuola utilizza progetti di rete sulla prevenzione del disagio, richiede consulenza alla UONPIA, coinvolge le famiglie in colloqui e adotta azioni interlocutorie, costruttive e, quando necessario, sanzionatorie.</p> <p>La scuola collabora con le istituzioni sul territorio (Carabinieri, Polizia Municipale, Protezione Civile, Croce Rossa) con progetti per lo sviluppo del senso della legalità e di una buona etica sociale.</p>	<p>La promozione di competenze relazionali e sociali avviene attraverso la realizzazione di attività che vedono la partecipazione attiva degli studenti in iniziative limitate nel tempo o affidate a progetti di breve durata. Le competenze, pertanto, non sono oggettivamente misurabili e risulta complesso rilevarne la ricaduta e l'efficacia.</p> <p>Nell'azione didattica quotidiana si propongono continuamente momenti di riflessione, condivisione e ipotesi di soluzione in presenza di situazioni conflittuali la cui efficacia, però, non è immediata.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi in genere risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti, tuttavia c'è una tendenza all'eccessiva frammentazione oraria e una notevole alternanza di docenti nelle classi, che destabilizza soprattutto gli alunni con difficoltà.

Le risorse umane e strumentali sempre più ridotte. Gli spazi laboratoriali sono usati, ma la dotazione è da implementare. Le modalità didattiche innovative sono utilizzate in maniera marginale, per carenza di risorse materiali ed umane: numero limitato di LIM, molti docenti senza formazione sull'utilizzo delle tecnologie.

Le regole di comportamento sono definite e condivise in modo omogeneo nelle classi, tuttavia la ricaduta delle azioni educative intraprese è a volte al di sotto delle aspettative. I conflitti sono gestiti, anche se talvolta non c'è adeguata collaborazione da parte delle famiglie.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	3,4	4,1	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	62,4	57,2	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	34,1	38,7	25,3
Situazione della scuola: MIIC8D800C		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilità?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola favorisce l'inclusione di studenti con disabilità predisponendo Piani Educativi Individualizzati che prevedano il più possibile, e nel rispetto delle difficoltà del singolo, la possibilità di seguire la programmazione didattica della classe. A tale scopo, detti Piani sono predisposti in collaborazione tra il docente di sostegno e gli insegnanti curricolari e il raggiungimento degli obiettivi prefissati viene monitorato con regolarità tramite prove oggettive. A seconda delle tipologie di disabilità, vengono utilizzate metodologie che favoriscono la didattica inclusiva.</p> <p>Per gli alunni BES vengono predisposti, e regolarmente aggiornati, i Piani Didattici Personalizzati. In particolare, per l'a.s. 2014/15 la scuola secondaria ha attivato un progetto teatrale e uno di cinema per alunni BES (nell'ambito di un più vasto Progetto di rete sulla Dispersione scolastica), mentre a livello dell'intero istituto si è dato vita ad un Progetto di accoglienza per gli alunni NAI. Sfruttando i fondi per le aree ad elevato flusso migratorio, sono state reperite risorse per due mini corsi di alfabetizzazione alla scuola primaria e alla secondaria.</p> <p>La Funzione strumentale sull'Intercultura promuove una serie di attività su temi interculturali con ricadute positive sui rapporti tra gli alunni.</p>	<p>I punti di debolezza sono essenzialmente da ascrivere a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - carenza di risorse umane: la dotazione in organico dei docenti di sostegno è inferiore alle reali necessità degli alunni con disabilità. - carenza di strumenti: occorre implementare il numero di postazioni, con relativi programmi, per gli alunni DSA. Per potenziare la didattica inclusiva si avverte la necessità di un numero maggiore di LIM. - carenza di risorse economiche: esse sono indispensabili per l'acquisto di beni e per l'attivazione di progetti e percorsi, che spesso non sono garantiti nel tempo per mancanza di certezza nel reperimento di fondi.

Subarea: Recupero e potenziamento**3.3.b Attivita' di recupero****3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA**

Istituto:MIIC8D800C - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8D800C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	90,3	91,3	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	No	38,1	39,5	36
Sportello per il recupero	No	8,3	6,9	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	No	4,5	9,7	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	8	6,5	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	2,4	5,1	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	9	17,7	14,5
Altro	No	23,2	27,2	21

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:MIIC8D800C - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8D800C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	85,3	84,9	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	30,9	30,1	28,2
Sportello per il recupero	No	13,7	13,6	13
Corsi di recupero pomeridiani	Si	57,2	59	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	21,1	15,6	12,6
Giornate dedicate al recupero	No	9,5	13,6	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	37,9	36	24,7
Altro	No	31,6	29,2	20,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:MIIC8D800C - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8D800C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	78,9	76,3	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	No	20,1	21,8	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	14,5	17,9	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	27,3	27,7	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	2,4	3,8	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	44,6	47,1	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	No	10,7	13	40,7
Altro	No	4,8	5,6	5,4

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:MIIC8D800C - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8D800C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	70,5	71,8	76
Gruppi di livello per classi aperte	No	25,6	24,5	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	43,9	46	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	70,9	70,3	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	12,6	13,3	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	60	59,2	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	69,5	69,6	73,9
Altro	No	6,3	6,4	6,6

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Escludendo gli alunni DVA, coloro che mostrano maggiori difficoltà di apprendimento appartengono sostanzialmente a due categorie: alunni con scarsa motivazione allo studio e alunni con disagi socio-economici o NAI.

Gli interventi attuati spaziano dalla proposta di lavori di gruppo, alla programmazione delle interrogazioni (scuola secondaria), alla semplificazione delle richieste e delle prestazioni attese, alla predisposizione di Piani Didattici Personalizzati. Le forme di monitoraggio dei risultati raggiunti riguardano attività di osservazione e prove oggettive.

La scuola favorisce il potenziamento degli studenti proponendo:

- la partecipazione a concorsi esterni
- la preparazione per la certificazione di lingua inglese sia interna (scuola primaria) sia esterna (scuola secondaria)
- la partecipazione a corsi propedeutici di Latino per chi intende frequentare un liceo
- l'organizzazione di gare di giochi matematici all'interno dell'istituto

Nelle varie classi della scuola vengono attuati gli interventi stabiliti nei vari Piani Didattici Personalizzati in funzione dei bisogni educativi dei singoli alunni: tempi maggiori, scelta dei contenuti, utilizzo degli strumenti compensativi.

La mancanza di momenti con la contemporaneità di due docenti sulla classe è fonte di difficoltà nella gestione di peculiarità così eterogenee. In particolare, emerge una certa problematicità a livello di interventi mirati al recupero, soprattutto a livello della scuola secondaria.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 - 
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola realizza attività per gli studenti che necessitano di inclusione. Una buona parte del corpo docente ha seguito negli ultimi anni corsi sui DSA e BES. Ciò ha condotto alla diffusione di prassi adeguate, anche se ancora migliorabili. Gli obiettivi educativi per gli studenti con difficoltà sono definiti da tutti i docenti di classe, in collaborazione con gli eventuali docenti di sostegno, con le equipe terapeutiche di supporto e con le famiglie. Tuttavia le attività di monitoraggio in itinere dell'efficacia degli interventi individualizzati dovrà essere resa più oggettiva.

La scuola dedica attenzione ai temi interculturali, anche se le azioni a favore degli alunni stranieri sono poco condivise e sono da implementare.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono diffusi a livello di scuola, ma a volte poco organici.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:MIIC8D800C - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8D800C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	98,6	99	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	67,5	68	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	97,9	98,2	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	No	61,6	63,4	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Si	74	76,1	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	61,9	67,7	61,3
Altro	Si	21,5	19,9	16,4

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:MIIC8D800C - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8D800C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	99,3	99,4	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	65,6	67,6	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	96,8	97,4	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	No	64,9	66,2	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Si	58,2	59,4	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	49,8	54	48,6
Altro	Si	21,4	20,5	17,1

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I docenti dei diversi ordini di scuola si incontrano per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - attuare progetti di raccordo tra i diversi ordini di scuola che prevedono colloqui, open day, serate di presentazione, partecipazione a feste ed eventi. -attuare progetti di raccordo specifici per alunni DVA - scambio di informazioni utili ai fini della formazione delle classi - definire le competenze in uscita ed in entrata - raccordo per definire una programmazione d'Istituto verticale condivisa. <p>Per garantire la continuità educativa l'Istituto realizza giornate di visita e mini-stage (sc. secondaria) nella scuola per gli studenti dell'ordine inferiore.</p> <p>L'Istituto organizza attività educative comuni tra studenti dei diversi ordini:</p> <ul style="list-style-type: none"> - attività sportive (primaria-secondaria) - giornate di scuola aperta. <p>Gli interventi realizzati risultano efficaci ai fini della continuità educativa.</p>	<p>Non è ancora attiva la trasmissione di fascicoli articolati sul percorso formativo degli studenti.</p> <p>Il curricolo verticale infanzia- primaria ha meno momenti di confronto e condivisione rispetto ai momenti di confronto tra scuola primaria e secondaria. E' difficile monitorare i risultati degli alunni nel passaggio infanzia primaria poiché i parametri educativi sono oggettivamente diversi.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:MIIC8D800C - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8D800C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	95,1	95,9	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	No	77,2	77,8	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	58,2	65,5	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	98,6	99	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Si	59,6	48,3	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Si	64,6	59,7	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Si	88,1	88,1	74
Altro	Si	38,2	35,1	25,7

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?

Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>SECONDARIA:</p> <ul style="list-style-type: none"> - La scuola realizza un percorso di orientamento che coinvolge le classi seconde e terze di tutte le sezioni. - Il percorso di orientamento si articola su due anni scolastici e prevede attività mirate allo sviluppo di una migliore comprensione di sé e delle potenzialità e finalizzate alla conoscenza dell'offerta formativa successiva. - La scuola è inserita in un progetto di rete della città di Paderno D. e opera in collaborazione con altre scuole del territorio. - Il percorso di orientamento prevede: <ol style="list-style-type: none"> 1.presentazione offerta formativa successiva 2.organizzazione e partecipazione campus orientamento e conferenza per alunni e famiglie con la presenza di un orientatore della Provincia di Mi 3.monitoraggio scelte alunni 4.colloqui orientativi individuali per alunni e famiglie 5.attività per la conoscenza di sé. - Le funzioni strumentali operano in pieno raccordo con i docenti dei singoli CdC e con i docenti referenti delle scuole in rete. - La scuola monitora gli studenti che seguono il cons. orientativo. 	<ul style="list-style-type: none"> - I cons. orientativi vengono seguiti dalla maggior parte degli alunni, ma in modo inferiore rispetto alle medie di riferimento.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono strutturate sui tre ordini di scuola con una solida collaborazione tra i docenti.
La scuola realizza attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.
Le attività di orientamento alla scuola superiore sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie.
La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini.
Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole, sono coinvolti in attività organizzate in collaborazione con le scuole dell'ordine successivo (campus orientamento, conferenza).
La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento e si confronta con le altre scuole del territorio nell'ambito del progetto di rete del Comune di Paderno.
Un adeguato numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La missione dell'Istituto e le priorità sono chiaramente definite nel POF e sono scaturite dal confronto e dal dialogo tra i docenti dei vari ordini di scuola all'atto di formazione dell'istituto comprensivo nel 2010.</p> <p>Il POF è pubblicato sul sito di Istituto e viene condiviso con le famiglie nei suoi elementi essenziali nelle giornate aperte di presentazione della scuola all'utenza.</p>	<p>L'alternarsi di numerosi dirigenti negli ultimi anni ha fatto sì che si perdesse l'iniziale unitarietà di vedute sulla missione dell'Istituto. E' necessario riprendere le fila del dialogo e rivedere obiettivi e finalità dell'offerta formativa, anche alla luce di nuove esigenze manifestate dall'utenza.</p>

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le azioni sono pianificate ad inizio d'anno in ambito collegiale in occasione della definizione della programmazione didattica ed educativa.</p> <p>I progetti vengono individuati sulla base degli obiettivi da raggiungere.</p> <p>Il monitoraggio dello stato di avanzamento della programmazione avviene attraverso le periodiche riunioni dei consigli di intersezione, di interclasse e di classe e nelle riunioni per materia, anche in raccordo tra i vari ordini di scuola. Il monitoraggio dei progetti avviene a fine anno, tramite una scheda di valutazione che viene compilata dai docenti coinvolti nel progetto. Il docente referente elabora i dati e relaziona al collegio esprimendo un giudizio sull'efficacia del progetto stesso.</p>	<p>Mancano strumenti per rilevare la soddisfazione delle famiglie sulle azioni di ampliamento dell'offerta formativa intraprese dalla scuola.</p> <p>Mancano strumenti per il monitoraggio in itinere dei processi.</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	32,4	30,2	26,5
	Tra 500 e 700 €	25,9	28,6	32,5
	Tra 700 e 1000 €	24,8	26,7	28,8
	Più di 1000 €	16,9	14,5	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: MIIC8D800C	Meno di 500 €			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:MIIC8D800C % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8D800C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	66,09	74,8	75,1	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	33,91	25,2	24,9	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:MIIC8D800C % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8D800C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	72,46	71,2	76,1	70,4

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:MIIC8D800C % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8D800C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	105,56	84,7	87,6	82,7

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS

Istituto:MIIC8D800C % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8D800C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	18,00	15,9	16,7	22,8

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:MIIC8D800C % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8D800C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	10,53	23,3	22,8	34,9

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:MIIC8D800C - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8D800C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	93,8	90,8	90,5
Consiglio di istituto	No	22,4	20	18,9
Consigli di classe/interclasse	No	35,9	38,5	34,3
Il Dirigente scolastico	No	13,4	12,6	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	11,4	10,8	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	12,4	14,9	14,8
I singoli insegnanti	No	2,4	4,6	7,2

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:MIIC8D800C - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8D800C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	74,5	68	71,4
Consiglio di istituto	No	56,9	67,1	62
Consigli di classe/interclasse	No	1,4	2,3	3,1
Il Dirigente scolastico	No	27,6	28,2	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	11,4	10,8	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	15,5	10,1	10
I singoli insegnanti	No	0,7	0,6	0,6

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:MIIC8D800C - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8D800C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	51	47	51,3
Consiglio di istituto	No	1	1,1	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	74,1	75	70,8
Il Dirigente scolastico	No	3,8	4,5	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,4	2,5	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	6,6	9	12,6
I singoli insegnanti	Si	37,6	40,9	36,7

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:MIIC8D800C - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8D800C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	57,6	58,3	59,9
Consiglio di istituto	No	0,7	0,6	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	35,5	30,6	32
Il Dirigente scolastico	No	3,8	3,1	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,1	3,4	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	63,1	66,9	65,3
I singoli insegnanti	No	16,6	19	15,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:MIIC8D800C - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8D800C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	89,7	90,8	89,9
Consiglio di istituto	No	0,7	0,9	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	34,8	33,6	35,9
Il Dirigente scolastico	No	14,5	13,9	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,4	4,3	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	32,8	35,2	35,3
I singoli insegnanti	No	5,5	4,6	4,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:MIIC8D800C - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8D800C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	78,3	76,2	77,3
Consiglio di istituto	Si	66,9	66	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	0	1	2
Il Dirigente scolastico	No	18,6	19,5	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,8	4,7	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	20,7	20,8	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0,3	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:MIIC8D800C - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8D800C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	23,4	22,8	24,1
Consiglio di istituto	No	58,3	59	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	0,3	1,1	0,7
Il Dirigente scolastico	Si	74,1	73,2	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	27,6	28,8	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	4,1	3,6	3,5
I singoli insegnanti	No	0,3	0,1	0

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:MIIC8D800C - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8D800C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	29,7	33,1	34
Consiglio di istituto	No	1	1	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	47,2	42,7	41,5
Il Dirigente scolastico	No	22,1	23,9	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	15,2	13,6	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	34,1	39,4	42,1
I singoli insegnanti	No	17,9	18,1	18,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:MIIC8D800C - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8D800C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	85,2	86	90,5
Consiglio di istituto	No	0,7	1,3	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	1	1,5	3,4
Il Dirigente scolastico	No	54,8	53,8	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	20,7	24,3	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	13,8	11,6	14,5
I singoli insegnanti	No	7,9	8,2	7,4

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:MIIC8D800C % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8D800C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	41,39	53,8	55,4	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	5,1	4,5	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	58,61	25	25,8	24,3
Percentuale di ore non coperte	n.d.	18,6	16	18,5

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:MIIC8D800C % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8D800C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.d.	35,9	39	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	18,47	5,5	8,4	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	81,53	38	34,9	29,6
Percentuale di ore non coperte	n.d.	21,9	19,6	23,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Più del 70% dei docenti percepisce fondi dal FIS, quindi c'è un buon coinvolgimento del collegio in attività di supporto all'organizzazione.</p> <p>La maggior parte delle assenze del personale viene coperta da docenti interni con un meccanismo di recupero ore piuttosto efficace.</p> <p>Il Collegio è coinvolto nella sua totalità nella maggior parte dei processi decisionali.</p>	<p>Ci sono numerosi docenti interessati a ricoprire l'incarico di funzione strumentale, tuttavia i fondi sono inadeguati per retribuire equamente il lavoro di tutti.</p> <p>Analogamente per le commissioni: i fondi non sono adeguati a retribuire il lavoro dei docenti.</p> <p>Il personale ATA attinge alle risorse del FIS in modo consistente, essendo la scuola sotto organico e dovendo incentivare il maggior carico di lavoro del personale.</p> <p>I consigli di classe nella scuola secondaria dovrebbero coordinare meglio la propria azione educativa e didattica.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:MIIC8D800C - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8D800C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	6	13,18	14,13	10,39

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:MIIC8D800C - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8D800C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	2552,00	7577,38	6829,06	7851,74

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:MIIC8D800C - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8D800C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	24,90	89,08	88,46	84,12

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:MIIC8D800C % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8D800C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	20,37	11,5	11,82	16,87

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:MIIC8D800C - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8D800C	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	10,7	11,5	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	7,9	8,2	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	5,9	4,8	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	0	53,1	55,2	48,5
Lingue straniere	0	33,1	35,3	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	13,1	13,6	11,6
Attivita' artistico-espressive	0	42,8	39,1	36,6
Educazione alla convivenza civile	1	23,8	28,9	27,3
Sport	2	29,7	29	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	19,7	17,2	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	11,7	14,8	17
Altri argomenti	0	17,9	17,8	17,2

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:MIIC8D800C - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8D800C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	n.d.	4,6	4	2,6

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:MIIC8D800C % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8D800C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	50,86	34,5	33,5	39,7

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:MIIC8D800C - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: MIIC8D800C
Progetto 1	Ha consentito di arricchire l'offerta formativa con percorsi di educazione motoria qualificati
Progetto 2	Ha consentito di arricchire l'offerta formativa con percorsi di educazione motoria qualificati
Progetto 3	Ha promosso il benessere nel passaggio dall'infanzia all'adolescenza e ha contribuito a prevenire comportamenti a rischio

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	5,5	5,9	25,1
	Basso coinvolgimento	13,4	11,6	18,3
	Alto coinvolgimento	81	82,5	56,6
Situazione della scuola: MIIC8D800C		Alto coinvolgimento		

Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I progetti attivati lo scorso anno scolastico erano stati scelti per soddisfare esigenze espresse dalle famiglie, attraverso la rappresentanza in Consiglio di Istituto.</p> <p>Una buona parte del Collegio è disponibile alla collaborazione e alla partecipazione attiva per la realizzazione di progetti anche innovativi.</p>	<p>I progetti vengono finanziati con il contributo volontario delle famiglie, tuttavia molti non lo versano. I fondi quindi sono limitati.</p> <p>A volte le esigenze espresse dalle famiglie non sono del tutto coerenti con le priorità educative e didattiche espresse dal collegio e la mediazione non è semplice.</p> <p>Il monitoraggio in itinere e finale dei progetti dovrebbe essere reso più oggettivo.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.	3 - Con qualche criticita'
	4 - 
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La missione e le prioritari della scuola sono ben definite, tuttavia non sempre sono adeguatamente condivise con le famiglie, anche perche' una buona parte di queste non partecipa attivamente alla vita della scuola.

Il meccanismo della rappresentanza della componente genitori nei vari organi istituzionali non e' del tutto funzionale. E' quindi difficile veicolare il messaggio educativo.

La definizione dei compiti e delle responsabilita' e' nel complesso chiara, tuttavia l'affermarsi di diverse figure dirigenziali ha determinato una certa confusione nei ruoli.

Negli scorsi anni le risorse economiche non sono state impiegate in modo coerente con le prioritari espresse nel POF. Diversamente dal passato quest'anno le risorse sono state convogliate in progetti che hanno abbracciato un maggior numero di ambiti in accordo con quanto previsto nel POF.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:MIIC8D800C - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8D800C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	n.d.	2	2,3	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:MIIC8D800C - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8D800C	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	11,4	16,9	21,7
Temi multidisciplinari	0	8,3	7,6	6
Metodologia - Didattica generale	0	14,1	16,6	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	6,6	6,1	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	14,8	18,2	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	51,4	54,4	46
Inclusione studenti con disabilit�	0	13,8	16,7	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	2,2	2,2
Orientamento	0	1,4	1,9	1,2
Altro	0	9,3	10,6	9,8

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:MIIC8D800C % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8D800C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	n.d.	34,3	30,6	34,1

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:MIIC8D800C - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8D800C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	n.d.	25,7	28,3	36,8

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:MIIC8D800C - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8D800C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	n.d.	0,4	0,4	0,5

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nei tre ordini di scuola separatamente, i docenti hanno tutti ricevuto un'ampia formazione sul tema della sicurezza.</p> <p>Una parte dei docenti, inoltre, ha partecipato a corsi di formazione sulla didattica per competenze e sulla costruzione del curriculum verticale.</p> <p>La scuola fa parte di una rete piuttosto attiva nell'organizzazione di iniziative di formazione, anche se la partecipazione dei docenti deve essere sollecitata maggiormente.</p>	<p>Da quando è stato istituito l'Istituto Comprensivo nel 2010, si sono alternate numerose figure dirigenziali e non è stata data adeguata attenzione al tema della formazione.</p> <p>I docenti hanno espresso solo in corso d'anno esigenze formative sulla gestione dei sempre più numerosi alunni BES e sulla didattica per competenze, che andranno accolte.</p>

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nei fascicoli del personale docente sono raccolti e archiviati attestati di frequenza dei corsi di formazione.</p> <p>Le risorse umane al momento sono state valorizzate su autocandidatura dei docenti stessi che hanno manifestato il desiderio di portare avanti attività e progetti sulla base delle loro competenze e ai quali è stato dato spazio di realizzazione.</p>	<p>Non sono mai stati richiesti i curricula dei docenti.</p>

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:MIIC8D800C - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8D800C	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	43,1	45,1	53,5
Curricolo verticale	No	53,4	57,1	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Si	49	47,6	48,9
Accoglienza	Si	76,9	67,5	60,5
Orientamento	Si	87,2	82,7	71,1
Raccordo con il territorio	Si	72,1	68,4	65
Piano dell'offerta formativa	Si	91	90,3	84,7
Temi disciplinari	No	26,2	28,4	29,9
Temi multidisciplinari	Si	27,9	29,7	29,3
Continuita'	Si	89	87,3	81,7
Inclusione	Si	96,6	96,6	90,3

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	2,8	2,2	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	4,1	5,9	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	30,7	31,5	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	62,4	60,5	57,1
Situazione della scuola: MIIC8D800C		Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:MIIC8D800C % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8D800C %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	0	3,7	4,5	6,9
Curricolo verticale	0	8	9,7	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	22	5	5,6	6,6
Accoglienza	4	7,3	7,2	7
Orientamento	3	3,3	4,1	4,4
Raccordo con il territorio	7	4	5,8	4,7
Piano dell'offerta formativa	6	5,5	6,8	7
Temi disciplinari	0	3,2	4,7	5
Temi multidisciplinari	4	2,9	4,2	4,1
Continuita'	10	8,5	10	9,4
Inclusione	19	9,4	12,9	11,2

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti ai gruppi di lavoro, soprattutto per quanto concerne la progettazione educativa e didattica, l'ampliamento dell'offerta formativa e la continuita'.

I gruppi di lavoro sono in genere gruppi spontanei per lo più dello stesso ordine di scuola ad eccezione dei gruppi che si occupano del raccordo.

La scuola mette a disposizione spazi e strumenti per la condivisione dei materiali.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La condivisione di materiali e esiti dei gruppi di lavoro non è sempre adeguata.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono e' disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali e' da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola negli scorsi anni ha promosso poche iniziative formative per i docenti che hanno incontrato solo in parte i bisogni formativi degli stessi. Nella scuola sono presenti numerosi gruppi di lavoro ma la qualità dei materiali e degli esiti prodotti è disomogenea e la condivisione con l'intero collegio è da migliorare. Sono presenti spazi e strumenti per lo scambio di materiali didattici, tuttavia vengono scarsamente utilizzati. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso e non gestito in maniera organica.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	4,8	2,9	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	35,9	29,4	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	40	42	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	19,3	25,6	16,7
Situazione della scuola: MIIC8D800C		Alta partecipazione (5 - 6 reti)		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	68,5	67,7	63,8
	Capofila per una rete	25,7	24,1	25,7
	Capofila per più reti	5,8	8,1	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: MIIC8D800C	Capofila per una rete			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	19,9	20,1	20
	Bassa apertura	6,9	10,8	8,3
	Media apertura	13,8	13,8	14,7
	Alta apertura	59,4	55,4	57
	n.d.			
Situazione della scuola: MIIC8D800C	Media apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:MIIC8D800C - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8D800C	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	3	73,4	71,8	56
Regione	1	42,8	45,6	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	1	24,1	22,9	18,7
Unione Europea	0	2,1	1,9	7
Contributi da privati	0	8,3	5,7	6,9
Scuole componenti la rete	1	37,9	45,6	44,3

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:MIIC8D800C - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8D800C	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	24,1	33,2	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	2	41,7	43,7	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	4	82,1	84,2	74,2
Per migliorare pratiche valutative	0	2,8	6	10,1
Altro	0	20,3	21,5	21,1

3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:MIIC8D800C - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8D800C	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	2	23,8	25	34,3
Temi multidisciplinari	0	32,4	34,3	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	1	46,9	59	44,3
Metodologia - Didattica generale	0	16,6	17,1	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	1	2,4	5,9	9,7
Orientamento	1	23,8	22,5	12
Inclusione studenti con disabilità'	0	47,2	46,6	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	1	28,6	35,8	20,2
Gestione servizi in comune	0	23,8	32,1	20,8
Eventi e manifestazioni	0	10	8,7	7,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	4,1	5,7	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	24,8	23,2	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	49,3	48,7	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	20	21	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	1,7	1,4	1,7
Situazione della scuola: MIIC8D800C	Bassa varieta' (da 1 a 2)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:MIIC8D800C - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8D800C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	33,8	40,8	29,9
Universita'	Si	75,2	70,1	61,7
Enti di ricerca	No	5,9	4,2	6
Enti di formazione accreditati	No	14,1	14	20,5
Soggetti privati	No	21	23,3	25
Associazioni sportive	No	45,9	45,1	53,9
Altre associazioni o cooperative	No	64,1	58,6	57,6
Autonomie locali	Si	74,1	71,8	60,8
ASL	No	38,6	39,5	45,4
Altri soggetti	No	14,8	17,2	16,6

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:MIIC8D800C - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8D800C	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	72,1	68,4	65

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha accordi di rete con il Comune e con tutti gli altri Istituti presenti sul territorio di Paderno.</p> <p>Finalità: - gestione della sicurezza - attività formative per i docenti - attività per la prevenzione della dispersione scolastica</p> <p>La scuola si avvale anche della collaborazione con le forze dell'ordine per l'attuazione di progetti sulla legalità e sull'educazione stradale.</p> <p>La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con il Comune per la promozione delle politiche formative e per la condivisione del Piano del diritto allo studio.</p>	<p>Non ci sono accordi di rete con realtà private presenti sul territorio.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:MIIC8D800C % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8D800C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	6,92	18,9	20	23

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	3	3,7	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	30,2	29,7	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	64,2	61,5	59,2
	Alto livello di partecipazione	2,6	5	13,2
Situazione della scuola: MIIC8D800C		n.d.		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:MIIC8D800C - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8D800C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	13,71	13,4	10,9	12,3

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	10,7	12,9	12
	Medio - alto coinvolgimento	81,4	79,6	76,1
	Alto coinvolgimento	7,9	7,5	11,9
Situazione della scuola: MIIC8D800C		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola coinvolge i genitori rappresentanti nella definizione del regolamento di Istituto e nella condivisione del patto di corresponsabilità.</p> <p>La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione in tempo reale degli esiti di apprendimento degli studenti (registro elettronico).</p>	<p>Le famiglie partecipano alla vita scolastica nei momenti istituzionali (consigli di classe, di intersezione ed interclasse, colloqui individuali, presenza in consiglio di istituto), tuttavia si rileva una minore partecipazione nei momenti istituzionali della scuola secondaria di primo grado.</p> <p>I meccanismi della rappresentanza non sono efficaci, con il risultato che è difficile veicolare il messaggio educativo ed è inoltre difficile per la scuola contrastare la circolazione di voci negative e critiche non costruttive, che non vengono presentate nelle sedi opportune.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola aderisce a numerosi progetti di rete ed è in rete con tutti gli altri Istituti presenti nel comune di Paderno. Mantiene un dialogo aperto con il Comune (Ufficio Servizi Educativi e Servizi Sociali) e con le altre istituzioni presenti sul territorio (Polizia Municipale, Carabinieri, Croce Rossa, Protezione civile).

Il coinvolgimento delle famiglie deve essere migliorato. Attualmente la partecipazione dei genitori nei momenti formali e istituzionali è scarsa e poco efficace, mentre prevale una sorta di ingerenza informale nella vita della scuola, spesso accompagnata da critiche più o meno fondate e aspettative non coerenti con la missione dell'Istituto.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare nel complesso i risultati nelle prove standardizzate. Diminuire la variabilità tra classi.	Diminuire la differenza rispetto a scuole con contesto socio-culturale simile. Ridurre almeno del 3% la variabilità tra le classi per le prove di italiano (II e V), matematica (V e III secondaria).
	Competenze chiave e di cittadinanza	Sviluppare strumenti per la valutazione oggettiva delle competenze chiave di cittadinanza.	Elaborare griglie di osservazione condivise per il comportamento. Strutturare prove di valutazione delle competenze.
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

L'area di criticità maggiore per l'Istituto è quella dei risultati nelle prove standardizzate (punteggio 3). Si evidenziano punteggi inferiori rispetto alla media nazionale nelle prove di matematica delle classi II e delle classi III della secondaria; punteggi inferiori al Nord Italia nelle prove di italiano delle classi V. Premesso che questi risultati si riferiscono al precedente anno scolastico, è opportuno migliorare gli esiti degli alunni in tali prove e soprattutto ridurre la variabilità tra le classi che risulta piuttosto significativa. Tale variabilità potrebbe essere dovuta ad una non omogenea formazione delle classi oppure al diverso approccio metodologico-didattico dei docenti. Sono anche presenti discordanze tra le valutazioni nelle prove nazionali e le valutazioni di fine anno nelle discipline interessate. E' opportuna una riflessione a livello collegiale sull'efficacia della didattica per lo sviluppo delle competenze, così come vengono valutate nelle prove nazionali. È necessario sviluppare strumenti oggettivi per la valutazione delle competenze disciplinari e più in generale delle competenze chiave di cittadinanza. Al momento la valutazione (anche quella del comportamento) risente troppo di elementi soggettivi, soprattutto nella scuola primaria.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Costituire gruppi di lavoro sulla didattica per competenze e la relativa valutazione, possibilmente in raccordo tra i vari ordini di scuola Elaborare griglie di osservazione del comportamento condivise da utilizzare per esprimere la valutazione.

	Ambiente di apprendimento	Implementare la dotazione tecnologica dell'Istituto e formare i docenti sull'uso di metodologie didattiche innovative.
	Inclusione e differenziazione	Promuovere una maggior condivisione delle prassi educativo-didattiche messe in atto dai singoli docenti per gli alunni BES.
		Promuovere una maggior condivisione delle pratiche di inclusione degli alunni NAI e dei relativi materiali per la didattica.
	Continuita' e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Condividere maggiormente con le famiglie la missione della scuola e le azioni adottate per raggiungere gli obiettivi di Istituto.
		Definire in modo chiaro e rispettare i ruoli e le responsabilità dei docenti e degli organi collegiali.
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Strutturare percorsi di formazione che rispondano ai bisogni del collegio e stimolare la partecipazione.
		Promuovere lo scambio dei materiali prodotti e delle "buone pratiche" sviluppate nei percorsi di formazione.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Stimolare una maggior partecipazione delle famiglie alla vita scolastica, rispettando gli ambiti istituzionali.
		Promuovere una maggior condivisione degli obiettivi formativi dell'Istituto.

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

L'elaborazione di una progettazione mirata al raggiungimento delle competenze disciplinari, più che all'acquisizione di conoscenze e abilità, la messa a punto di metodologie didattiche consone, dovrebbe avere come ricaduta una minor discrepanza tra la valutazione disciplinare e gli esiti delle prove standardizzate. Una concreta condivisione di tali modalità di insegnamento-apprendimento dovrebbe ridurre la variabilità tra le classi negli esiti delle prove nazionali e gli esiti stessi.

L'elaborazione di strumenti di osservazione e/o misurazione del raggiungimento delle competenze trasversali (competenze chiave di cittadinanza) permetterà di valutare in modo più oggettivo e uniforme anche il comportamento degli alunni, riducendo gli elementi di soggettività e la discrepanza tra le classi.

La formazione avrà un ruolo chiave nel promuovere il cambiamento. Dovrà essere orientata alle pratiche didattiche, più che all'acquisizione di elementi teorici. Il collegio dovrà focalizzare i propri bisogni formativi (nuove tecnologie, gestione alunni BES, didattica per competenze) e dovrà essere stimolato alla partecipazione e alla condivisione di quanto appreso, al fine di innovare le metodologie didattiche, con ricadute positive sugli esiti di apprendimento degli alunni.

Il maggior coinvolgimento delle famiglie negli ambiti istituzionali dovrebbe contribuire a veicolare la missione dell'Istituto e a creare un clima di maggior collaborazione sulle finalità educativo-didattiche